

Progetto PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA



Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica
Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19)

TITOLO DEL PROGETTO: “ATTIVA-MENTE”

DIARIO DI BORDO



TITOLO

Laboratorio " Lo sviluppo del pensiero critico attraverso la scrittura collettiva"

Gruppo misto di alunne ed alunni delle Classi 1[^] della scuola secondaria di primo grado "Libero Signorelli" di Grumello Del Monte

Destinatari:

ATTIVITÀ:

- CONOSCENZA RECIPROCA
- PRESENTAZIONE DEL LABORATORIO: TITOLO, LOGO, SETTING, IL FOGLIOLINO
- RICERCA SUL WEB: BARBIANA
- VISIONE DEL DOCUFILM SULLA SCUOLA DI BARBIANA
- DIALOGO A TEMA
- APPUNTI SUI FOGLIOLINI CARTACEI
- RICERCA SUL WEB: IL TALENTO
- DIALOGO A TEMA
- I FOGLIOLINI : DA CARTACEI A DIGITALI

***** | FOGLIOLINI *****

- Talento è un'antica unità di misura greca
- La parola talento è cambiata nel tempo ciascuno possiede., oggi è un'abilità speciale che c
- Alla scuola di Barbiara gli alunni avevano età diverse
- C'era una sola classe
- Etimologia: da talentum (latino)
- Una caratteristica di valore di una persona, capacità di fare qualcosa bene per questo si ha valore
- La scuola siamo noi
- Il maestro insegnava il valore delle parole, ogni parola contava.
- Insegna ai ragazzi a come reagire alle ingiustizie: es. ponte per il bambino Luciano
- La scuola era rivolta a tutti anche ai figli dei contadini e degli operai che non andavano alla scuola pubblica
- Diritto all'istruzione
- Scuola inclusiva e giusta
- Scuola laboratoriale – curiosità e creatività
- Talento: peso, moneta, capacità- un ragazzo di talento
- Il maestro garantiva a tutti: maschi e femmine gli stessi diritti
- Don Milani dava valore alle capacità uniche di ogni studente.

- Il talento è qualcosa che una persona sa eseguire per bene (es. disegnare)
- Talento ha diversi significati
- I care: (mi importa, mi sta a cuore)
- Don Milani aveva a cuore i suoi alunni, la loro cultura e il loro benessere.
- “Ogni parola che non impari oggi è un calcio nel culo domani.”
- “È solo la lingua che rende uguali. Uguale è chi sa esprimersi e intendere l’espressione altrui.”
- La povertà dei poveri non si misura a pane, a casa, a caldo. Si misura sul grado di cultura.
- “Quando avete buttato nel mondo d’oggi un ragazzo senza istruzione avete buttato in cielo un passerotto senza ali.”
- Teatro “ La scuola a Barbiana”
- Nel nostro laboratorio : ricerca dei talenti di ciascuno, ciò in cui noi valiamo da condividere al gruppo per creare qualcosa di importante: teatro
- Il talento è associato alle skills: skills cognitive e soft skills.

La parabola dei talenti narra di un uomo che, prima di partire per un lungo viaggio, affida 5 monete (chiamate ai tempi proprio Talenti) a un servo, 2 monete a un altro servo ed 1 sola moneta all’ultimo servo. I primi due decidono di far fruttare il loro talento mentre l’ultimo, timoroso di perderlo, lo sotterra. Al suo ritorno, il padrone richiede le sue monete, complimentandosi con i primi due ma sgridando il terzo servo. La morale risiede proprio nell’esempio di come un talento ben sfruttato e ben speso dà ricchezza.

PROPOSTA:

- ❖ **Stesura di un copione teatrale da mettere in scena sulla scuola di Barbiana dopo la visione del docufilm**

<https://www.raiplay.it/programmi/lafavolosastoriadibarbiana>



Incontro n.2



TITOLO

Laboratorio " Lo sviluppo del pensiero critico attraverso la scrittura collettiva"

Gruppo misto di alunne ed alunni delle Classi 1^a della scuola secondaria di primo grado "Libero Signorelli" di Grumello Del Monte

Destinatari:

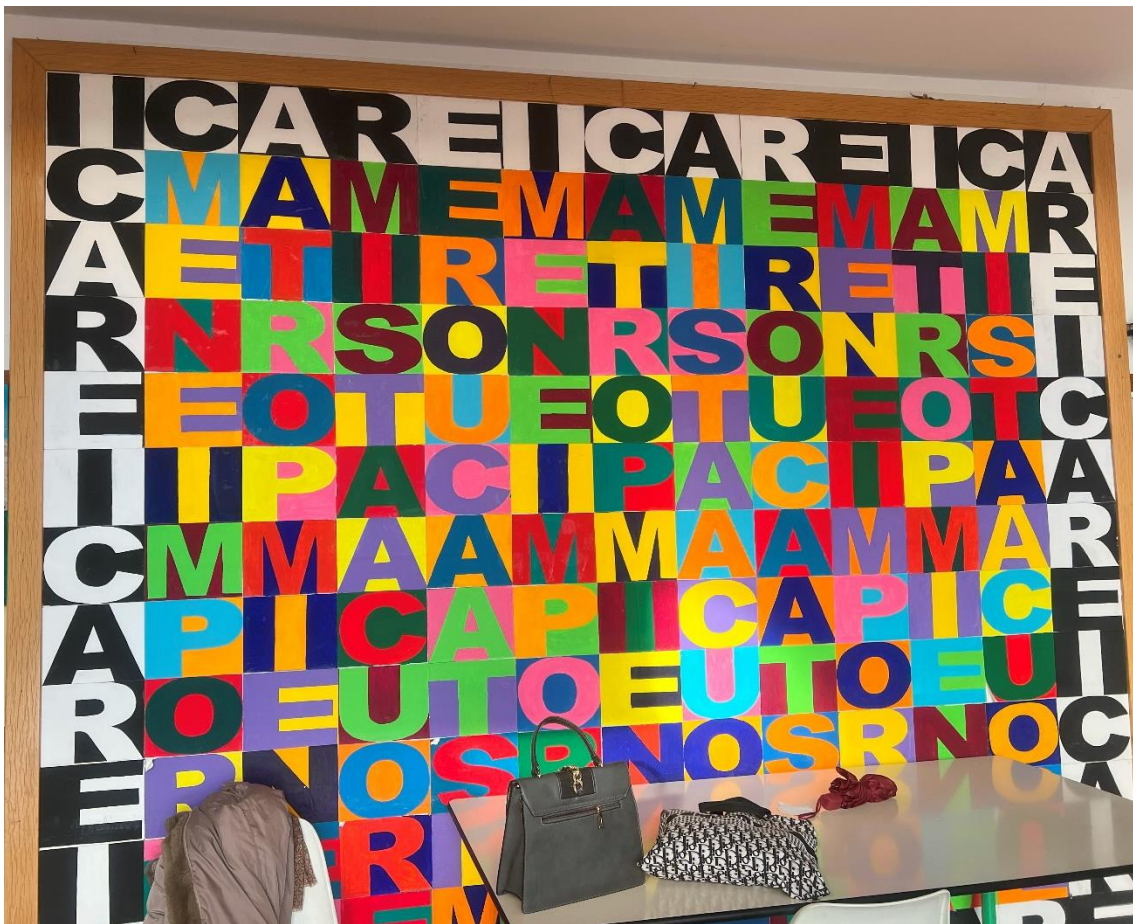
ATTIVITÀ:

- RIFLESSIONE METACOGNITIVA SUL PRIMO INCONTRO;
- CLASSIFICAZIONE DEI FOGLIOLINI DIGITALI;
- CREAZIONE DEI TRE PARAGRAFI
- DIALOGO A TEMA
- I TITOLI DEI PARAGRAFI
- ANALISI APPROFONDATA DELL'ARTEFATTO APPESO NELL'ATRIO DELLA SCUOLA" I CARE"
- DIALOGO A TEMA – PARALLELISMO COLORI- RAGAZZI

VIVA LA SCUOLA -LA SCUOLA DI BARBIANA

- Alla scuola di Barbiana gli alunni avevano età diverse
- La scuola siamo noi
- Una scuola per tutti
- Il maestro insegnava il valore delle parole, ogni parola contava.
- Insegna ai ragazzi a come reagire alle ingiustizie: es. ponte per il bambino Luciano
- La scuola era rivolta a tutti anche ai figli dei contadini e degli operai che non andavano alla scuola pubblica
- C'era una sola classe
- Diritto all'istruzione
- Scuola inclusiva e giusta
- Scuola laboratoriale – curiosità e creatività
- Il maestro garantiva a tutti: maschi e femmine gli stessi diritti
- Don Milani dava valore alle capacità uniche di ogni studente.
- I care: (mi importa, mi sta a cuore)
- Don Milani aveva a cuore i suoi alunni, la loro cultura e il loro benessere.
- "Ogni parola che non impari oggi è un calcio nel culo domani."
- "È solo la lingua che rende uguali. Uguale è chi sa esprimersi e intendere l'espressione altrui."
- "La povertà dei poveri non si misura a pane, a casa, a caldo. Si misura sul grado di cultura."
- "Quando avete buttato nel mondo d'oggi un ragazzo senza istruzione avete buttato in cielo un passerotto senza ali."

- Analisi approfondita dell'artefatto appeso nell'atrio della scuola" I CARE"



IL TALENTO È... IL TALENTO: IL TALENTO NASCOSTO LA MAGIA DEL TALENTO

- Talento è un'antica unità di misura greca
- La parola talento è cambiata nel tempo. ciascuno possiede
- Talento è un'antica unità di misura greca
- La parola talento è cambiata nel tempo. ciascuno possiede
- Etimologia: da talentum (latino)
- Una caratteristica di valore di una persona, capacità di fare qualcosa bene per questo si ha valore
- Talento: peso, moneta, capacità-abilità speciale un ragazzo di talento
- Il talento è qualcosa che una persona sa eseguire per bene (es. disegnare)
- Talento ha diversi significati
- Il talento è associato alle skills: skills cognitive e soft skills

- La parabola dei talenti ci insegna che un talento ben sfruttato e ben speso dà ricchezza.
- Spesso chi ha meno risorse economiche sviluppa una determinazione e una creatività straordinarie per sfruttare al meglio il proprio talento. La mancanza di mezzi può diventare una potente motivazione per cercare soluzioni diverse e lavorare con maggiore impegno.

Sono i propri talenti
che possono creare il
proprio successo:
è ciascuno di noi a
decidere se accantonarli
o coltivarli con cura
ed elevarli.

Emmanuel Pagano
HEALTH ECONOMIST AND COACH

IL NOSTRO TEATRO - IL TEATRO MAGICO

- Teatro "La scuola a Barbiana"
- Nel nostro laboratorio : ricerca dei talenti di ciascuno, ciò in cui noi valiamo da condividere al gruppo per creare qualcosa di importante: teatr

PROPOSTA:

- ❖ **CONFERMA DEMOCRATICA DELLA SCELTA TEATRALE**
- ❖ **SCRIVERE IL TESTO SIA DIGITALE CHE CARTACEO**
- ❖ **RIPRODURRE RIMPICCIOLITO IL MURALE DELL'ATRIO SCOLASTICO**
- ❖ **SCELTA DELLA CANZONE "I CARE"**

<https://www.youtube.com/watch?v=X8jXwPKv60g>



Incontro n.3



BARBIANA: IERI, OGGI E DOMANI

Laboratorio " Lo sviluppo del pensiero critico attraverso la scrittura collettiva"

Gruppo misto di alunne ed alunni delle Classi 1^a della scuola secondaria di primo grado "Libero Signorelli" di Grumello Del Monte

Destinatari: : Compagni di scuola, parenti e docenti

ATTIVITÀ:

- RIFLESSIONE METACOGNITIVA SUL SECONDO INCONTRO;
- LETTURA DEL TESTO " SPIGOLATURE DI VITA SCOLASTICA A BARBIANA" SCRITTO DAGLI ALUNNI DI 5B PRIMARIA DI SORISOLE- BG;
- DIALOGO A TEMA

IL TESTO PRENDE FORMA:

1. **Riordino delle Frasi:** Assicurarsi che ogni capitolo e paragrafo abbia un flusso logico. Rileggere il testo per verificare che le frasi siano collegate in modo coerente e coeso.
 2. **Uso di Congiunzioni:** Utilizzare congiunzioni e altre parole di transizione per legare i pensieri e garantire che il testo scorra bene.
 3. **Evitare Ripetizioni:** Cercare sinonimi e contrari per evitare ripetizioni e rendere il testo più interessante e vario.
 4. **Uniformità dei Tempi Verbali:** Controllare che i tempi verbali siano uniformi all'interno di ogni sezione, a meno che non sia necessario cambiare per motivi narrativi.
 - SUDDIVISIONE AUTONOMA IN QUATTRO GRUPPI:
 - Due gruppi lavorano sul testo,
 - Un gruppo prepara i disegni da inserire nel testo,
 - Un gruppo progetta il cartellone artistico
 - **FASI DEL PROGETTO TEATRALE:**
 - IDEAZIONE
 - PROGETTAZIONE
- Deviazioni dal "focus"
-Lavoro di gruppo

- Condivisione di idee
- Contaminazione di idee
- Spazio alla creatività
- Spazio al pensiero divergente
- Necessità di momenti di condivisione

VIVA LA SCUOLA- LA SCUOLA DI BARBIANA

“Quando avete buttato nel mondo d’oggi un ragazzo senza istruzione avete buttato in cielo un passerotto senza ali.”

A Barbiana, una piccolissima frazione del comune di Vicchio, nel cuore del Mugello in provincia di Firenze, nel 1956 don Lorenzo Milani, un prete maestro, fondò una piccola scuola inizialmente solo per sei ragazzi che avevano finito la scuola elementare.

A quel tempo, negli anni '50, la scuola media non era obbligatoria e aperta a tutti e solo pochi bambini potevano frequentarla; la maggioranza dei bimbi, dopo le elementari, andava a lavorare.

La scuola di don Milani era rivolta a tutti anche ai figli dei contadini e degli operai che non andavano alla scuola pubblica.

Barbiana era una scuola aperta, inclusiva e giusta, non lasciava indietro nessuno e formava cittadini consapevoli e responsabili, era una scuola laboratoriale che sviluppava la curiosità e la creatività degli alunni.

A Barbiana c’era una sola classe formata da alunni di età diverse, tutti insieme avevano arricchito l’aula perché erano convinti che **“La scuola siamo noi”** cioè una comunità viva che cresce grazie al contributo di ciascuno.

Il maestro insegnava tutte le materie, argomenti facili e difficili, ma soprattutto dava valore delle parole, a Barbiana ogni parola contava, don Milani diceva sempre:

“Ogni parola che non impari oggi è un calcio nel culo domani “ e
”È solo la lingua che rende uguali.

Uguale è chi sa esprimersi e intendere l’espressione altrui.”

Gli alunni, tutti insieme, lavoravano sulle parole , cercavano il significato, l’etimologia per comprenderne la loro storia e arricchire il sapere di ciascuno.

“La povertà dei poveri non si misura a pane, a casa, a caldo.

Si misura sul grado di cultura”

- Don Milani aveva a cuore i suoi alunni, la loro cultura e il loro benessere.
- Don Milani dava valore alle capacità uniche di ogni studente, ai talenti di ciascuno.
- Insegna ai ragazzi a come reagire alle ingiustizie: es. ponte per il bambino Luciano
- Diritto all'istruzione
- Il maestro garantiva a tutti: maschi e femmine gli stessi diritti
- Don Milani aveva a cuore il diritto all'istruzione per avere un buon futuro, conoscere i propri diritti e come fare per rivendicarli.
- Il motto della scuola di Barbiana I care: (mi importa, mi sta a cuore)
- Visione del docufilm “ La favolosa storia di Barbiana”

IL TALENTO È... IL TALENTO: IL TALENTO NASCOSTO?

LA MAGIA DEL TALENTO

Spesso chi ha meno risorse economiche sviluppa una determinazione e una creatività straordinarie per sfruttare al meglio il proprio talento. La mancanza di mezzi può diventare una potente motivazione per cercare soluzioni diverse e lavorare con maggiore impegno.

La parola talento deriva dal greco “talentum” che significa scala, somma, bilancia: nell'antichità era un'antica unità di misura che corrispondeva a diverse quantità di metallo prezioso.

Il significato di talento è cambiato nel tempo, oggi indica un'attitudine innata che ti serve nella vita. Esso ha tanti significati: è una capacità o un'abilità che una persona sa eseguire per bene, ad esempio disegnare con ispirazione, allenarsi con determinazione, mangiare in modo salutare, cantare con passione, avere pazienza e creatività, ...

È anche un valore che si scopre di avere nel corso degli anni, va conservato, va mantenuto, va curato per farlo sbocciare. La parabola dei talenti, che si trova nella Bibbia, insegna che un talento ben sfruttato e ben speso, dà ricchezza, non materiale ma interiore, della personalità.

Non servono risorse economiche per accrescere il talento, anzi chi ha disponibilità economica spesso non lavora con determinazione e creatività sulle sue competenze; quindi, serve impegno e motivazione per migliorare le proprie skills cognitive e le soft skills

IL NOSTRO TEATRO - IL TEATRO MAGICO

- Teatro “ La scuola a Barbiana”
- Nel nostro laboratorio : ricerca dei talenti di ciascuno, ciò in cui noi valiamo da condividere al gruppo per creare qualcosa di importante: teatro



PROPOSTA:

- ❖ SCRIVERE IL TESTO SIA DIGITALE CHE CARTACEO
- ❖ REINTERPRETARE IL MURALE DELL'ATRIO SCOLASTICO
- ❖ CANZONE “ SOGNA RAGAZZO, SOGNA”
- ❖ SCEGLIERE IL TEAM TECNICO, IL LUOGO, LE PROVE, IL PUBBLICO A CUI MOSTRARE L'EVENTO TEATRALE
- ❖ DECIDERE COME PUBBLICIZZARE L'EVENTO

Incontro n.4





BARBIANA: IERI, OGGI E DOMANI

Laboratorio “ Lo sviluppo del pensiero critico attraverso la scrittura collettiva”

Gruppo misto di alunne ed alunni delle Classi 1^a della scuola secondaria di primo grado "Libero Signorelli" di Grumello Del Monte

Destinatari: : Compagni di scuola, parenti e docenti

ATTIVITÀ:

- RIFLESSIONE METACOGNITIVA SUL TERZO INCONTRO;
- IL TESTO PRENDE FORMA:

1. **Riordino delle Frasi:** Assicurarsi che ogni capitolo e paragrafo abbia un flusso logico. Rileggere il testo per verificare che le frasi siano collegate in modo coerente e coeso.

2. **Uso di Congiunzioni:** Utilizzare congiunzioni e altre parole di transizione per legare i pensieri e garantire che il testo scorra bene.

3. **Evitare Ripetizioni:** Cercare sinonimi e contrari per evitare ripetizioni e rendere il testo più interessante e vario.

4. **Uniformità dei Tempi Verbali:** Controllare che i tempi verbali siano uniformi all'interno di ogni sezione, a meno che non sia necessario cambiare per motivi narrativi.

- SUDDIVISIONE AUTONOMA IN QUATTRO GRUPPI:
 - Due gruppi lavorano sul testo,
 - Un gruppo prepara i disegni da inserire nel testo,
 - Un gruppo realizza il cartellone artistico

- **FASI DEL PROGETTO TEATRALE:**
 - REALIZZAZIONE

-Feedback e revisione in itinere
-Deviazioni dal “focus”

- Necessità di momenti di condivisione
- Lavoro di gruppo
- Condivisione di idee
- Contaminazione di idee
- Spazio alla creatività
- Spazio al pensiero divergente
- Valorizzazione delle proposte
- Risoluzione di problemi – studio di fattibilità
- Revisione metacognitiva

VIVA LA SCUOLA- LA SCUOLA DI BARBIANA

“Quando avete buttato nel mondo d’oggi un ragazzo senza istruzione avete buttato in cielo un passerotto senza ali.”

A Barbiana, una piccolissima frazione del comune di Vicchio, nel cuore del Mugello in provincia di Firenze, nel 1956 don Lorenzo Milani, un sacerdote maestro, fondò una piccola scuola inizialmente solo per sei ragazzi che avevano finito la scuola elementare.

A quel tempo, negli anni '50, la scuola media non era obbligatoria e aperta a tutti e solo pochi bambini potevano frequentarla; la maggioranza dei bimbi, dopo le elementari, andava a lavorare.

La scuola di don Milani era rivolta a tutti anche ai figli dei contadini e degli operai che non andavano alla scuola pubblica.

Barbiana era una scuola aperta, inclusiva, giusta e critica, non lasciava indietro nessuno e formava cittadini consapevoli e responsabili, era una scuola laboratoriale che sviluppava la curiosità e la creatività degli alunni.

A Barbiana c’era una sola classe formata da alunni di età diverse, tutti insieme avevano arricchito l’aula perché erano convinti che **“La scuola siamo noi”** cioè una comunità viva che cresce grazie al contributo di ciascuno.

Il maestro insegnava tutte le materie, argomenti facili e difficili, ma soprattutto dava valore alle parole, a Barbiana ogni parola contava, don Milani diceva sempre:

“Ogni parola che non impari oggi è un calcio nel culo del domani “ e

**”È solo la lingua che rende uguali.
Uguale è chi sa esprimersi e intendere l’espressione altrui.”**

Gli alunni, tutti insieme, lavoravano sulle parole , cercavano il significato, l’etimologia per comprenderne la loro storia e arricchire il sapere di ciascuno.

**“La povertà dei poveri non si misura a pane, a casa, a caldo.
Si misura sul grado di cultura”**

Don Milani aveva a cuore i suoi alunni, la loro cultura e il loro benessere, dava valore alle capacità uniche di ogni studente, ai talenti di ciascuno e insegnava ai ragazzi a come reagire alle ingiustizie- es. quando ha invitato i ragazzi ad andare in comune dal sindaco a manifestare in modo civile per far costruire un ponte sul torrente per garantire al bambino Luciano il diritto all’istruzione.

Il maestro garantiva a tutti: maschi e femmine gli stessi diritti, don Milani aveva a cuore il diritto all’istruzione per avere un buon futuro, conoscere i propri diritti e come fare per rivendicarli.

Oggi il **diritto all’istruzione** dei bambini è garantito dalla Convenzione Internazionale dei diritti dell’infanzia. art 28: il diritto all’istruzione, un diritto fondamentale.

“Ogni individuo, indipendentemente dalla razza, dal sesso, dalla nazionalità, dall’etnia o dalle origini sociali, dalle preferenze religiose o politiche, dall’età o l’invalidità, ha diritto ad un’istruzione di base gratuita.”

Il motto della scuola di Barbiana, scritto sulla porta, era **I CARE** : me ne importa, mi sta a cuore.

Durante il primo incontro del laboratorio di scrittura collettiva abbiamo visto, per conoscere don Milani e la scuola di Barbiana, il docufilm *“La favolosa storia di Barbiana”*, abbiamo parlato, ci siamo confrontati e abbiamo scritto i nostri appunti sui fogliolini cartacei che nel secondo incontro sono diventati digitali e poi hanno dato vita al testo che state leggendo.

Al termine dell’incontro un nostro compagno ha proposto di utilizzare il testo collettivo come copione teatrale e metterlo in scena; la proposta è stata accolta da tutti.

Ci siamo chiesti : **Cosa serve per una rappresentazione teatrale?**

- ❖ Copione,
- ❖ Attori,

- ❖ Luogo
- ❖ Pubblico

Per avere una conferma abbiamo chiesto **all'intelligenza artificiale**.

Mettere in scena uno spettacolo teatrale basato sulla storia della Scuola di Barbiana è un'idea fantastica! Ecco alcuni elementi fondamentali di cui avrete bisogno:

1. ****Sceneggiatura****: Utilizzate il testo collettivo che avete scritto come base per il copione teatrale. Assicuratevi che sia ben strutturato e che ogni scena sia chiara e coinvolgente.
2. ****Cast****: Selezionate gli attori tra i partecipanti al laboratorio. Ogni attore dovrebbe conoscere bene il proprio ruolo e le battute.
3. ****Regia****: Nominate un regista che coordini le prove, dia indicazioni agli attori e assicuri che tutto proceda senza intoppi.
4. ****Scenografia****: Create elementi scenici che rappresentino la scuola di Barbiana e altri luoghi importanti della storia. Potete usare materiali semplici come cartone, stoffa e colori.
5. ****Costumi****: Preparate abiti e accessori che aiutino a caratterizzare i personaggi. Potete ispirarvi agli abiti degli anni '50 e '60.
6. ****Musica e Suoni****: Scegliete una colonna sonora e effetti sonori che arricchiscano l'atmosfera dello spettacolo. Potete usare musica registrata o suonata dal vivo.
7. ****Luci****: Organizzate l'illuminazione adeguata a mettere in risalto le scene e creare l'atmosfera giusta.
8. ****Prove****: Pianificate sessioni di prova per permettere agli attori di imparare le loro battute, i movimenti e le interazioni con gli altri personaggi.
9. ****Pubblicità****: Promuovete lo spettacolo per attirare il pubblico. Potete creare volantini, poster, annunci sui social media e passaparola.
10. ****Location****: Trovate un luogo adatto per mettere in scena lo spettacolo, come un teatro, una sala comunitaria o anche un parco all'aperto.

- Teatro "La scuola a Barbiana"

- Nel nostro laboratorio : ricerca dei talenti di ciascuno, ciò in cui noi valiamo da condividere al gruppo per creare qualcosa di importante: teatro

IL TALENTO È... IL TALENTO: IL TALENTO NASCOSTO?

LA MAGIA DEL TALENTO


La parola talento deriva dal greco "talentum" che significa scala, somma e bilancia. Tanto tempo fa era un'antica unità di misura che corrispondeva a diverse quantità di metallo prezioso.

Il significato di talento è cambiato negli anni, oggi indica un'attitudine innata che ti serve nella vita. Esso ha tanti significati: è una capacità o un'abilità che una persona sa eseguire per bene, ad esempio disegnare con ispirazione, allenarsi con determinazione, mangiare in modo salutare, cantare con passione, avere pazienza e creatività, ...

È anche un valore che si scopre di avere nel corso della vita, va conservato, mantenuto e curato per farlo sbocciare.

Nella Bibbia, libro sacro per i cristiani, si può leggere "La parabola dei talenti", un racconto simbolico nel quale si insegna che il talento va sfruttato e ben speso, dà ricchezza, non materiale ma interiore, della personalità.

Non servono risorse economiche per accrescere il talento, anzi chi ha disponibilità economica spesso non lavora con determinazione e creatività sulle sue competenze; quindi, serve impegno e motivazione per migliorare le proprie skills cognitive e le soft skills.



Sono i propri talenti
che possono creare il
proprio successo:
è ciascuno di noi a
decidere se accantonarli
o coltivarli con cura
ed elevarli.

Emmanuel Pagano
HEALTH ECONOMIST AND COACH

<https://www.youtube.com/watch?v=X8jXwPKv60g>

PROPOSTA:

- ❖ **SCRIVERE IL TESTO SIA DIGITALE CHE CARTACEO**
- ❖ **ROTAZIONE DEI COMPONENTI DEI GRUPPI**
- ❖ **SCEGLIERE IL TEAM TECNICO, IL LUOGO, LE PROVE, IL PUBBLICO A CUI MOSTRARE L'EVENTO TEATRALE**
- ❖ **DECIDERE COME PUBBLICIZZARE L'EVENTO**





BARBIANA: IERI, OGGI E DOMANI

Laboratorio “ Lo sviluppo del pensiero critico attraverso la scrittura collettiva”

Gruppo misto di alunne ed alunni delle Classi 1[^] della scuola secondaria di primo grado "Libero Signorelli" di Grumello Del Monte

Destinatari: : Compagni di scuola, parenti e docenti

ATTIVITÀ:

- RIFLESSIONE METACOGNITIVA SUL QUARTO INCONTRO;
- IL TESTO PRENDE FORMA:

1. **Riordino delle Frasi:** Assicurarsi che ogni capitolo e paragrafo abbia un flusso logico. Rileggere il testo per verificare che le frasi siano collegate in modo coerente e coeso.

2. **Uso di Congiunzioni:** Utilizzare congiunzioni e altre parole di transizione per legare i pensieri e garantire che il testo scorra bene.

3. **Evitare Ripetizioni:** Cercare sinonimi e contrari per evitare ripetizioni e rendere il testo più interessante e vario.

4. **Uniformità dei Tempi Verbali:** Controllare che i tempi verbali siano uniformi all'interno di ogni sezione, a meno che non sia necessario cambiare per motivi narrativi.

5. **I titoli ai paragrafi, al testo e la formattazione**

6. **Scelta ed inserimento delle immagini**

7. **Richieste all' AI**

- SUDDIVISIONE AUTONOMA IN QUATTRO GRUPPI:
 - Due gruppi lavorano sul testo,
 - Un gruppo inserisce i disegni nel testo e lavora sulla formattazione,
 - Un gruppo termina il cartellone artistico

- **FASI DEL PROGETTO TEATRALE:**

-REALIZZAZIONE

- Feedback e revisione in itinere
- Deviazioni dal “focus”
- Necessità di momenti di condivisione
- Lavoro di gruppo
- Condivisione di idee
- Contaminazione di idee
- Spazio alla creatività
- Spazio al pensiero divergente
- Valorizzazione delle proposte
- Risoluzione di problemi – Studio di fattibilità
- Revisione metacognitiva

VIVA LA SCUOLA- LA SCUOLA DI BARBIANA

“Quando avete buttato nel mondo d’oggi un ragazzo senza istruzione avete buttato in cielo un passerotto senza ali.”



A Barbiana, una piccolissima frazione del comune di Vicchio, nel cuore del Mugello in provincia di Firenze, nel 1956 don Lorenzo Milani, un sacerdote maestro, fondò una piccola scuola inizialmente solo per sei ragazzi che avevano finito la scuola elementare.

A quel tempo, negli anni '50, la scuola media non era obbligatoria e aperta a tutti e solo pochi bambini potevano frequentarla; la maggioranza dei bimbi, dopo le elementari, andava a lavorare.

La scuola di don Milani era rivolta a tutti anche ai figli dei contadini e degli operai che non andavano alla scuola pubblica.

Barbiana era una scuola aperta, inclusiva, giusta e critica, non lasciava indietro nessuno e formava cittadini consapevoli e responsabili, era una scuola laboratoriale che sviluppava la curiosità e la creatività degli alunni.

A Barbiana c'era una sola classe formata da alunni di età diverse, tutti insieme avevano arricchito l'aula perché erano convinti che **"La scuola siamo noi"** cioè una comunità viva che cresce grazie al contributo di ciascuno.



Il maestro insegnava tutte le materie, argomenti facili e difficili, ma soprattutto dava valore alle parole, a Barbiana ogni parola contava, don Milani diceva sempre:

**"Ogni parola che non impari oggi è un calcio nel culo del domani " e
"È solo la lingua che rende uguali.**

Uguale è chi sa esprimersi e intendere l'espressione altrui."

Gli alunni, tutti insieme, lavoravano sulle parole , cercavano il significato, l'etimologia per comprenderne la loro storia e arricchire il sapere di ciascuno.

**"La povertà dei poveri non si misura a pane, a casa, a caldo.
Si misura sul grado di cultura"**



Don Milani aveva a cuore i suoi alunni, la loro cultura e il loro benessere, dava valore alle capacità uniche di ogni studente , ai talenti di ciascuno e insegnava ai ragazzi a come reagire alle ingiustizie: es. ha invitato i ragazzi ad andare in comune dal sindaco a manifestare in modo civile per far costruire un

ponte per garantire al bambino Luciano il diritto all'istruzione.

Il maestro garantiva a tutti: maschie femmine gli stessi diritti, don Milani aveva a cuore il diritto all'istruzione per avere un buon futuro, conoscere i propri diritti e come fare per rivendicarli.

Oggi il **diritto all'istruzione** dei bambini è garantito dalla Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia. art 28:il diritto all'istruzione, un diritto fondamentale.

"Ogni individuo ,indipendentemente dalla razza ,dal sesso, dalla nazionalità ,dall'etnia o dalle origini sociali, dalle preferenze religiose o politiche, dall'età o l'invalidità ,ha diritto ad un'istruzione di base gratuita."

Il motto della scuola di Barbiana era **I care**: me ne importa, mi sta a cuore.



Durante il primo incontro del laboratorio di scrittura collettiva abbiamo visto, per conoscere don Milani e la scuola di Barbiana, il docufilm “*La favolosa storia di Barbiana*”, al termine abbiamo parlato, ci siamo confrontati e abbiamo scritto i nostri appunti sui fogliolini cartacei che nel secondo incontro sono diventati digitali e poi hanno dato vita al testo che state leggendo.

IL NOSTRO TEATRO

Al termine dell’incontro un nostro compagno ha proposto di utilizzare il testo collettivo come copione teatrale e metterlo in scena; la proposta è stata accolta da tutti.

Ci siamo chiesti : **Cosa serve per una rappresentazione teatrale?**

- ❖ Sceneggiatura: il copione teatrale,
- ❖ Scenografia: l’insieme degli elementi sonori e visivi necessari per la rappresentazione,
- ❖ Attori: l’insieme delle persone che mettono in scena il copione,
- ❖ Tecnici: coloro che sono responsabili della scenografia,
- ❖ Regista: colui che ha il compito di studiare l’opera teatrale e come metterla in scena.

Per avere una conferma abbiamo chiesto all’intelligenza artificiale che ci ha così risposto: “*Mettere in scena uno spettacolo teatrale basato sulla storia della Scuola di Barbiana è un’idea fantastica!*”



Ecco alcuni elementi fondamentali di cui avrete bisogno:

1. ****Sceneggiatura****: Utilizzate il testo collettivo che avete scritto come base per il copione teatrale. Assicuratevi che sia ben strutturato e che ogni scena sia chiara e coinvolgente.

2. **Cast**: Selezionate gli attori tra i partecipanti al laboratorio. Ogni attore dovrebbe conoscere bene il proprio ruolo e le battute.
3. **Regia**: Nominate un regista che coordini le prove, dia indicazioni agli attori e assicuri che tutto proceda senza intoppi.
4. **Scenografia**: Create elementi scenici che rappresentino la scuola di Barbiana e altri luoghi importanti della storia. Potete usare materiali semplici come cartone, stoffa e colori.
5. **Costumi**: Preparate abiti e accessori che aiutino a caratterizzare i personaggi. Potete ispirarvi agli abiti degli anni '50 e '60.
6. **Musica e Suoni**: Scegliete una colonna sonora e effetti sonori che arricchiscano l'atmosfera dello spettacolo. Potete usare musica registrata o suonata dal vivo.
7. **Luci**: Organizzate l'illuminazione adeguata a mettere in risalto le scene e creare l'atmosfera giusta.
8. **Prove**: Pianificate sessioni di prova per permettere agli attori di imparare le loro battute, i movimenti e le interazioni con gli altri personaggi.
9. **Pubblicità**: Promuovete lo spettacolo per attirare il pubblico. Potete creare volantini, poster, annunci sui social media e passaparola.
10. **Location**: Trovate un luogo adatto per mettere in scena lo spettacolo, come un teatro, una sala comunitaria o anche un parco all'aperto.

Abbiamo poi analizzato tutte le voci proposte.

1. Sceneggiatura :	COPIONE SCRITTO DA NOI
2. Cast :	TUTTI I RAGAZZI E LE RAGAZZE DEL LABORATORIO
3. Regia :	NICOLA
4. Scenografia :	VERRÀ CREATA DURANTE L'EVENTO : <ul style="list-style-type: none"> - UN FILO PER APPENDERE IL DIARIO DI BORDO - UN FILO PER GLI ELABORATI ARTISTICI
5. Costumi :	NESSUNO

6. **Musica e Suoni** :	<ul style="list-style-type: none"> - I CARE - SOGNA RAGAZZO SOGNA - MUSICA CLASSICA COME SOTTOFONDO
7. **Luci** :	LUCI DELL'AULA
8. **Prove** :	DURANTE IL 6° INCONTRO
9. **Pubblicità** :	LOCANDINA, creata con una piattaforma di progettazione grafica e comunicazione visiva online, DA APPENDERE SULLA BACHECA DELLA SCUOLA
10. **Location**	AULA 2.0

Dopo la scelta democratica di mettere in scena uno spettacolo sulla scuola di Barbiana, la formatrice Elena ci ha chiesto : **“Quali sono i vostri talenti che donate al gruppo?”**

Ognuno ha presentato il proprio talento, ciò in cui vale, la competenza da condividere al gruppo per creare qualcosa di importante: una rappresentazione teatrale.

LA MAGIA DEL TALENTO

Dapprima ci siamo soffermati sulla parola **TALENTO**.

La parola talento deriva dal greco “talentum” che equivale a scala, somma e bilancia. Tanto tempo fa era un’antica unità di misura che corrispondeva a diverse quantità di metallo prezioso.

Il significato di talento è cambiato negli anni, oggi indica un’attitudine innata che ti serve nella vita, una capacità o un’abilità che una persona sa eseguire per bene, ad esempio disegnare con ispirazione, allenarsi con determinazione, mangiare in modo salutare, cantare con passione, avere pazienza e creatività ...

È anche un valore che si scopre di avere nel corso della vita, va conservato, mantenuto e curato per farlo sbocciare.

Nella Bibbia, libro sacro per i cristiani, si può leggere “La parabola dei talenti”, un racconto simbolico nel quale si insegna che il talento va sfruttato e se ben speso, dà ricchezza, non materiale ma interiore.

Non servono risorse economiche per accrescere il talento, anzi chi vive nella ricchezza spesso non lavora con impegno e costanza per migliorare le proprie

skills cognitive e le soft skills. La mancanza di mezzi può diventare una potente motivazione per potenziare il talento.

“Sono i propri talenti che possono creare il proprio successo: è ciascuno di noi a decidere se accantonarli o coltivarli con cura ed elevarli”. Emanuel Pagano

I talenti sono come piccoli tesori nascosti dentro di noi. A volte, ci vuole un po' di tempo per scoprire quali sono i nostri talenti, ma una volta trovati, possiamo usarli per fare cose meravigliose e per aiutare gli altri. È importante ricordare che tutti hanno talenti diversi e che ogni talento è prezioso a modo suo.

Parole per la scuola del domani

1. **Inclusione**
2. **Istruzione**
3. **Diritti**
4. **Curiosità**
5. **Creatività**
6. **Comunità**
7. **Parole- Pensiero critico**
8. **Cultura**
9. **Giustizia**
10. **Talenti**

PROPOSTA:

- ❖ **PREPARARE LA LOCANDINA**
- ❖ **TERMINARE IL TESTO : BARBIANA IERI , OGGI E DOMANI**
- ❖ **SCRIVERE UN AUGURIO PER IL DOMANI DELLA SCUOLA PARTENDO DALLE PAROLE INDIVIDUATE**
- ❖ **RIVEDERE L' INTERO TESTO**
- ❖ **PROVE TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE**





BARBIANA: IERI, OGGI E DOMANI

Laboratorio " Lo sviluppo del pensiero critico attraverso la scrittura collettiva"

Gruppo misto di alunne ed alunni delle Classi 1^ della scuola secondaria di primo grado "Libero Signorelli" di Grumello Del Monte

Destinatari: : Compagni di scuola, parenti e docenti

ATTIVITÀ:

- RIFLESSIONE METACOGNITIVA SUL QUINTO INCONTRO;
- REVISIONE DEL TESTO dopo il feedback dell' osservatore esterno:

1. **Riordino delle Frasi:** Assicurarsi che ogni capitolo e paragrafo abbia un flusso logico. Rileggere il testo per verificare che le frasi siano collegate in modo coerente e coeso.

2. **Uso di Congiunzioni:** Utilizzare congiunzioni e altre parole di transizione per legare i pensieri e garantire che il testo scorra bene.

3. **Evitare Ripetizioni:** Cercare sinonimi e contrari per evitare ripetizioni e rendere il testo più interessante e vario.

4. **Uniformità dei Tempi Verbali:** Controllare che i tempi verbali siano uniformi all'interno di ogni sezione, a meno che non sia necessario cambiare per motivi narrativi.

5. **I titoli ai paragrafi, al testo e la formattazione**

6. **Scelta ed inserimento delle immagini**

7. **Richieste all' AI**

- SUDDIVISIONE AUTONOMA IN TRE GRUPPI:
 - Un gruppo lavora sul testo,
 - Un gruppo inserisce i disegni nel testo e lavora sulla formattazione,
 - Un gruppo termina il cartellone artistico e le parole chiave del domani

➤ **FASI DEL PROGETTO TEATRALE:**

-PROVE TECNICHE

- Feedback e revisione in itinere
- Deviazioni dal “focus”
- Necessità di momenti di condivisione
- Lavoro di gruppo
- Condivisione di idee
- Contaminazione di idee
- Spazio alla creatività
- Spazio al pensiero divergente
- Valorizzazione delle proposte
- Risoluzione di problemi – Studio di fattibilità
- Revisione metacognitiva

TESTO COLLETTIVO

BARBIANA: IERI, OGGI E DOMANI

VIVA LA SCUOLA- LA SCUOLA DI BARBIANA

“Quando avete buttato nel mondo d’oggi un ragazzo senza istruzione avete buttato in cielo un passerotto senza ali.”



A Barbiana, una piccolissima frazione del comune di Vicchio, nel cuore del Mugello in provincia di Firenze, nel 1956 don Lorenzo Milani, un sacerdote maestro, fondò una piccola scuola inizialmente solo per sei ragazzi che avevano finito la scuola elementare.

A quel tempo, negli anni '50, la scuola media non era obbligatoria e aperta a tutti e solo pochi bambini potevano frequentarla; la maggioranza dei bimbi, dopo le elementari, andava a lavorare.

La scuola di don Milani era rivolta a tutti anche ai figli dei contadini e degli operai che non andavano alla scuola pubblica.

Barbiana era una scuola aperta, inclusiva, giusta e critica, non lasciava indietro nessuno e formava cittadini consapevoli e responsabili, era una scuola laboratoriale che sviluppava la curiosità e la creatività degli alunni.

A Barbiana c’era una sola classe formata da alunni di età diverse, tutti insieme avevano arricchito l’aula perché erano convinti che **“La scuola siamo noi”** cioè una comunità viva che cresce grazie al contributo di ciascuno.

Il maestro insegnava tutte le materie, argomenti facili e difficili, ma soprattutto dava valore alle parole, a Barbiana ogni parola contava, don Milani diceva sempre:

**“Ogni parola che non impari oggi è un calcio nel culo del domani “ e
”È solo la lingua che rende uguali.**

Uguale è chi sa esprimersi e intendere l’espressione altrui.”



Gli alunni, tutti insieme, lavoravano sulle parole , cercavano il significato, l'etimologia per comprenderne la loro storia e arricchire il sapere di ciascuno.

“La povertà dei poveri non si misura a pane, a casa, a caldo.

Si misura sul grado di cultura”



Don Milani aveva a cuore i suoi alunni, la loro cultura e il loro benessere, dava valore alle capacità uniche di ogni studente , ai talenti di ciascuno e insegnava ai ragazzi a come reagire alle ingiustizie: es. ha invitato i ragazzi ad andare in comune dal sindaco a manifestare in modo civile per far costruire un

ponte per garantire al bambino Luciano il diritto all'istruzione.

Il maestro garantiva a tutti: maschie femmine gli stessi diritti, don Milani aveva a cuore il diritto all'istruzione per avere un buon futuro, conoscere i propri diritti e come fare per rivendicarli.

Oggi il **diritto all'istruzione** dei bambini è garantito dalla Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia. art 28:il diritto all'istruzione, un diritto fondamentale.

“Ogni individuo ,indipendentemente dalla razza ,dal sesso, dalla nazionalità ,dall'etnia o dalle origini sociali, dalle preferenze religiose o politiche, dall'età o l'invalidità ,ha diritto ad un'istruzione di base gratuita.”

Il motto della scuola di Barbiana era **I care**: me ne importa, mi sta a cuore.



Durante il primo incontro del laboratorio di scrittura collettiva abbiamo visto, per conoscere don Milani e la scuola di Barbiana, il docufilm “La favolosa storia di Barbiana”, al termine abbiamo parlato, ci siamo confrontati e abbiamo scritto i nostri appunti sui fogliolini cartacei che nel secondo incontro sono diventati digitali e poi hanno dato vita al testo che state leggendo.

Al termine dell'incontro un nostro compagno ha proposto di utilizzare il testo collettivo come copione teatrale e metterlo in scena; la proposta è stata accolta da tutti.

IL NOSTRO TEATRO

Ci siamo chiesti : **Cosa serve per una rappresentazione teatrale?**

- ❖ Sceneggiatura: il copione teatrale,
- ❖ Scenografia: l'insieme degli elementi sonori e visivi necessari per la rappresentazione,
- ❖ Attori: l'insieme delle persone che mettono in scena il copione,
- ❖ Tecnici: coloro che sono responsabili della scenografia,
- ❖ Regista: colui che ha il compito di studiare l'opera teatrale e come metterla in scena.

Per avere una conferma abbiamo chiesto all'intelligenza artificiale che ci ha così risposto: *"Mettere in scena uno spettacolo teatrale basato sulla storia della Scuola di Barbiana è un'idea fantastica!"*



Ecco alcuni elementi fondamentali di cui avrete bisogno:

1. ****Sceneggiatura****: Utilizzate il testo collettivo che avete scritto come base per il copione teatrale. Assicuratevi che sia ben strutturato e che ogni scena sia chiara e coinvolgente.
2. ****Cast****: Selezionate gli attori tra i partecipanti al laboratorio. Ogni attore dovrebbe conoscere bene il proprio ruolo e le battute.
3. ****Regia****: Nominate un regista che coordini le prove, dia indicazioni agli attori e assicuri che tutto proceda senza intoppi.
4. ****Scenografia****: Create elementi scenici che rappresentino la scuola di Barbiana e altri luoghi importanti della storia. Potete usare materiali semplici come cartone, stoffa e colori.
5. ****Costumi****: Preparate abiti e accessori che aiutino a caratterizzare i personaggi. Potete ispirarvi agli abiti degli anni '50 e '60.
6. ****Musica e Suoni****: Scegliete una colonna sonora e effetti sonori che arricchiscano l'atmosfera dello spettacolo. Potete usare musica registrata o suonata dal vivo.

7. **Luci**: Organizzate l'illuminazione adeguata a mettere in risalto le scene e creare l'atmosfera giusta.

8. **Prove**: Pianificate sessioni di prova per permettere agli attori di imparare le loro battute, i movimenti e le interazioni con gli altri personaggi.

9. **Pubblicità**: Promuovete lo spettacolo per attirare il pubblico. Potete creare volantini, poster, annunci sui social media e passaparola.

10. **Location**: Trovate un luogo adatto per mettere in scena lo spettacolo, come un teatro, una sala comunitaria o anche un parco all'aperto.

Abbiamo poi analizzato tutte le voci proposte.

1. Sceneggiatura :	COPIONE SCRITTO DA NOI
2. Cast :	TUTTI I RAGAZZI E LE RAGAZZE DEL LABORATORIO
3. Regia :	NICOLA
4. Scenografia :	VERRÀ CREATA DURANTE L'EVENTO : - UN FILO PER APPENDERE IL DIARIO DI BORDO - UN FILO PER GLI ELABORATI ARTISTICI
5. Costumi :	NESSUNO
6. Musica e Suoni :	- I CARE - SOGNA RAGAZZO SOGNA - MUSICA CLASSICA COME SOTTOFONDO
7. Luci :	LUCI DELL'AULA
8. Prove :	DURANTE IL 6° INCONTRO
9. Pubblicità :	LOCANDINA, creata con una piattaforma di progettazione grafica e comunicazione visiva online, DA APPENDERE SULLA BACHECA DELLA SCUOLA
10. Location	AULA 2.0

Dopo la scelta democratica di mettere in scena uno spettacolo sulla scuola di Barbiana, la formatrice Elena ci ha chiesto : **“Quali sono i vostri talenti che donate al gruppo?”**

Ognuno ha presentato il proprio talento, ciò in cui vale, la competenza da condividere al gruppo per creare qualcosa di importante: una rappresentazione teatrale.

LA MAGIA DEL TALENTO

Dapprima ci siamo soffermati sulla parola **TALENTO**.

La parola talento deriva dal greco “talentum” che equivale a scala, somma e bilancia. Tanto tempo fa era un’antica unità di misura che corrispondeva a diverse quantità di metallo prezioso.

Il significato di talento è cambiato negli anni, oggi indica un’attitudine innata che ti serve nella vita, una capacità o un’abilità che una persona sa eseguire per bene, ad esempio disegnare con ispirazione, allenarsi con determinazione, mangiare in modo salutare, cantare con passione, avere pazienza e creatività ...

È anche un valore che si scopre di avere nel corso della vita, va conservato, mantenuto e curato per farlo sbocciare.

Nella Bibbia, libro sacro per i cristiani, si può leggere “La parabola dei talenti”, un racconto simbolico nel quale si insegna che il talento va sfruttato e se ben speso, dà ricchezza, non materiale ma interiore.

Non servono risorse economiche per accrescere il talento, anzi chi vive nella ricchezza spesso non lavora con impegno e costanza per migliorare le proprie skills cognitive e le soft skills. La mancanza di mezzi può diventare una potente motivazione per potenziare il talento.

“Sono i propri talenti che possono creare il proprio successo: è ciascuno di noi a decidere se accantonarli o coltivarli con cura ed elevarli”. Emanuel Pagano

I talenti sono come piccoli tesori nascosti dentro di noi. A volte, ci vuole un po' di tempo per scoprire quali sono i nostri talenti, ma una volta trovati, possiamo usarli per fare cose meravigliose e per aiutare gli altri. È importante ricordare che tutti hanno talenti diversi e che ogni talento è prezioso a modo suo.

BARBIANA: IERI, OGGI E DOMANI

❖ Ieri



1954: don Lorenzo Milani fonda la scuola di Barbiana, un'esperienza educativa innovativa che mira a dare un'istruzione di qualità a tutti i ragazzi, indipendentemente dalle loro condizioni economiche.

1963: Gli studenti di Barbiana, insieme a don Milani, scrivono la "Lettera a una professoressa", un libro che critica la scuola tradizionale e

propone nuove idee educative.

❖ Oggi

La scuola di Barbiana è ricordata come un esempio di innovazione educativa e continua ad ispirare nuove generazioni di educatori e studenti. Il suo motto "I care" rappresenta ancora oggi un principio fondamentale dell'educazione.



❖ Domani



L'eredità di Barbiana vive attraverso le nuove iniziative educative che cercano di portare avanti i valori di uguaglianza e accessibilità all'istruzione per garantire un futuro migliore per tutti.

CANZONI:

- <https://www.youtube.com/watch?v=X8jXwPKv60g>
- <https://www.youtube.com/watch?v=tbkMSoKfljU&t=40s>
- <https://www.youtube.com/watch?v=pb71X4HLKpQ>



I.C. "Grumello del Monte" Bg
ALUNNE E ALUNNI
CLASSE 1^ SECONDARIA



BARBIANA: IERI, OGGI E DOMANI

RAPPRESENTAZIONE TEATRALE
GIOVEDÌ, 27 FEBBRAIO H. 15.15



Presentazione
del laboratorio di
scrittura collettiva



PROPOSTA:

- ❖ **RILEGGERE A CASA IL TESTO CON UNA LETTURA ESPRESSIVA**
- ❖ **APPENDERE LA LOCANDINA E PUBBLICIZZARE L'EVENTO AI COMPAGNI DI SCUOLA**



Incontro n.7- ultimo incontro



BARBIANA: IERI, OGGI E DOMANI

Laboratorio " Lo sviluppo del pensiero critico attraverso la scrittura collettiva"

Gruppo misto di alunne ed alunni delle Classi 1^ della scuola secondaria di primo grado "Libero Signorelli" di Grumello Del Monte

Destinatari: : Compagni di scuola, parenti e docenti

ATTIVITÀ:

- RIFLESSIONE METACOGNITIVA SUL SESTO INCONTRO;
- **FASI DEL PROGETTO TEATRALE:**
 - PROVA GENERALE
 - PRIMA RAPPRESENTAZIONE: Il debutto ufficiale dello spettacolo davanti al pubblico

